



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 17 - n° 29 22 luglio 2018

### 1.1 EDITORIALE

"Tutta colpa di Alfredo"

### 2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Prosegue la risalita del Parmigiano Reggiano. Burro in fase calante.

### 3.1 NORME E TRIBUTI

La sospensione del processo tributario

### 3.2 POMODORO

Pomodoro - i dati di inizio campagna. In calo le superfici

### 4.1 AMBIENTE

BONIFICA PARMENSE: IN 45 GIORNI REALIZZATO IL NUOVO POZZO DEL TORRANO

### 5.1 VINO EVENTI

La Grande Festa del Vino 11ª edizione 22 - 23 Settembre 2018 | Vini da 19 Paesi del Mondo

### 6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Usa e Cina potrebbero raggiungere un accordo a breve.

### 7.1 PO GRANDE MAB UNESCO

"PO Grande" - il MAB UNESCO sempre più vicino

### 7.2 AGRICOLTURA FERRARA

Agricoltura Ferrara. Partecipanza agraria Cento, Pettazzoni (M5s): "quando nuove elezioni?"

### 8.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. USA e Cina cercano nuove reazioni commerciali.

### 9.1 CARNE BOVINA

UE: previsioni di lieve crescita per la produzione di carne bovina

### 10.1 CRISI FERRARINI

Crisi Ferrarini. Ultima chance il 2 agosto al tavolo governativo

### 11.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

### 12.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

## Editoriale

# Tutta colpa di "Alfredo"... Salvini

Ma che brutto spettacolo quello che la politica & C. ci sta offrendo. Dalle morti in mare alla bufala dell'OMS la compagine politica sta mostrando il peggio. Meglio sarebbe spegnere gli smartphone e accendere i cervelli.



**di Lamberto Colla** Parma 22 luglio 2018 -

L'ennesima bufala scatena il putiferio e dà il là a sciogliere le lingue contro il Governo e Salvini in particolare.

A onor del vero lo stesso Matteo Salvini, sempre pronto a schiacciare sulla tastiera di Twitter, è stato indotto a reagire pesantemente contro la notizia, attribuita all'ONU e all'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) secondo cui il Parmigiano Reggiano, l'Olio Extra Vergine di Oliva e vari altri prodotti dell'eccellenza alimentare nazionale, sarebbero da paragonare al "fumo delle sigarette" e perciò tassabili e etichettabili con diciture e immagini analoghe a quelle **orribili** che fan bella vista **pacchetti di sigarette**.

*"Parmigiano reggiano, twittava Matteo Salvini il 18 luglio, ma anche prosciutto, olio, pizza e altre eccellenze italiane dannose come il fumo??? All'Onu sono matti, giù le mani dai prodotti italiani!"*

Una ghiotta occasione per sparare contro le azioni del Governo e attribuire ad esso anche questa responsabilità, oltre ai 947 morti nel mediterraneo (peraltro circa 1/5 del 2016 e la metà del 2017).

Così il web si è scatenato e messaggi del tipo "Non sarà - per caso - che queste nuove idee salutistiche sono collegate all' incredibile atteggiamento sovranista e negazionista del nostro nuovo governo, che ogni giorno dà lezioni a tutto il mondo su qualsiasi argomento ben fardite di arroganza (e ignoranza economico sociale)..." hanno preso possesso dei social, spesso affiancati alla discussione sull'accordo [CETA](#) stipulato poco più di un anno fa tra Canada e UE.

Ma sopra a tutto c'è da dire che la notizia è una "BUFALA" terribile, e ancor più terribile è la genesi, involontaria

scaturita da una pessima interpretazione e poi diffusione, attraverso gli organi e le agenzie di stampa (non solo WEB e social!), delle raccomandazioni dell'ONU e dell'OMS riguardo le "Non communicable diseases" (NCDs)

ovvero quella gamma di malattie (cardiovascolari e tumorali) derivanti dagli stili di vita e non da agenti patogeni (Leggi il Foglio "[Bufalite Cronica sull'OMS](#)" di Giordano Masini del 19 luglio 2018).

Così si è montati tutti in gara a chi la sparava più grossa contro l'ONU, l'OMS, e ovviamente "Alfredo", colpevole di tutto ciò che di peggio sta accadendo nel mondo intero.

**Come se il piccolo statista italiano**, che sia Salvini, Di Maio, Renzi, Mattarella, Letta (Giani e Enrico) piuttosto che Monti o qualunque altro delle precedenti prima e seconda repubblica, fosse accreditabile a essere un soggetto influente nella politica internazionale, al punto tale che una sua dichiarazione verbale possa scatenare una guerra, seppur commerciale.

**Non illudiamoci**, non contiamo nulla e conteremo sempre meno se le reazioni saranno di questa natura.

**Invece di fare fronte comune** e dimostrare che l'Italia è una, solida e coesa nelle questioni che riguardano il proprio popolo, le proprie imprese e le proprie tradizioni, si è scatenata una **guerra in "civile"** offrendo uno spettacolo a dir poco vomitevole.

Al contrario **Trump** ha immediatamente preso le difese della loro **GOOGLE** sanzionata dalla UE con quasi 5 miliardi di € per "abuso di posizione dominante".

**Noi al contrario siamo capaci di scatenare il caos sulla base di una**

**" B U F A L A " .**  
**Complimenti a tutti!**

(per restare sempre informati sugli editoriali)



## LATTIERO CASEARIO

### Lattiero caseari. Prosegue la risalita del Parmigiano Reggiano. Burro in fase calante.

Scende il latte spot, tranne lo scremato estero che resta inalterato, risalita del Parmigiano Reggiano mentre il burro è in fase calante. Ridimensionamento per il Grana Padano.

(Virgilio - CLAL)



#### Lattiero Caseario

### Lattiero caseari. Prosegue la risalita del Parmigiano Reggiano. Burro in fase calante.

Scende il latte spot, tranne lo scremato estero che resta inalterato, risalita del Parmigiano Reggiano mentre il burro è in fase calante. Ridimensionamento per il Grana Padano.

di Virgilio Parma 17 luglio 2018 -

**LATTE SPOT** Sotto i 40€ il latte spot nazionale.

Ancora una settimana all'insegna del ridimensionamento per il prezzo dello spot nazionale (38,66-39,69 €/100 litri di latte). In discesa anche il latte intero spot estero (37,12-38,15€/100 litri), mentre rimane inalterato il prezzo de latte scremato spot estero (11,39-12,42€/100 litri).



**BURRO E PANNA** Burro in fase calante per la Quarta settimana consecutiva. Altri 12 centesimi lasciati alla borsa milanese. Segnali sempre più decisi per la retrocessione del prezzo del burro. Ben 20 centesimi ceduti alla piazza di Milano. Si mantiene ancora stabile la



crema a uso alimentare l'ombra della Madonnina e altrettanto vale per la panna quotata alla borsa di Verona. Persi altri 20 centesimi dallo zangolato emiliano (-5,97%) con una prospettiva di perdere altri 12 centesimi il prossimo venerdì, se dovesse seguire, come è presumibile, le indicazioni pervenute dalla

borsa reggiano odierna.

Borsa di Milano 16 luglio 2018:

BURRO CEE: 5,25 €/Kg (-)

BURRO CENTRIFUGA: 5,50 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 3,63 €/Kg. (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,43 €/Kg. (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,64 €/Kg. (=)

MARGARINA Giugno 2018: 0,97 -1,03€/kg (=)

Borsa Verona 16 luglio 2018: (=)

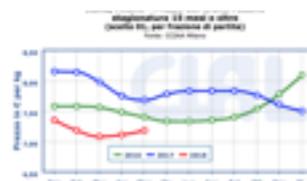
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE:  
2,55-2,65€/Kg. (=)

Borsa di Parma 13 luglio 2018 (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,15 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 17 luglio  
2017 (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,03 - 3,03  
€/kg.

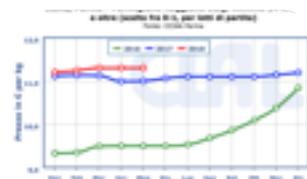


**GRANA PADANO 16/7/2018** - Ancora una leggera flessione per i listini del Grana Padano DOP (-5 cent).

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,10 - 6,20 €/Kg. (-)

- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 6,85 - 7,40 €/Kg. (-)

- Fuori sale 60-90 gg: 4,95-5,25€/Kg. (-)



## P A R M I G I A N O

**REGGIANO 13/7/2018** In sensibile risalita le quotazioni del Parmigiano Reggiano. non quotato il 12 mesi nell'ultima seduta mentre le altre referenze hanno tutte guadagnato.

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,80-10,10 €/Kg. (N.Q.)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura 10,45 - 10,90 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,20 - 11,70 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,20 - 12,60 €/Kg. (+)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



## La sospensione del processo tributario

**Di Mario Vacca** Parma 19 luglio 2018 - L'art. 1 della legge 742/69 richiama la sospensione feriale dei termini processuali anche per il processo tributario,

per cui **dal 1° al 31 Agosto sono sospesi tutti i termini di natura processuale**; la sospensione ha valenza sia per la notifica dell'atto alla controparte, sia per il deposito presso le segreterie delle commissioni tributarie; al riguardo nell'eventualità un avviso di accertamento venisse notificato il **15 luglio**, il termine per il ricorso scadrebbe il **13 ottobre** mentre in caso di notifica effettuata durante il mese di agosto il



termine sarebbe il **30 ottobre**; tra tutti ricordiamo:

- il termine per la costituzione in giudizio del ricorrente/appellante, di 30 giorni dalla notifica del ricorso ex art. 22 del DLgs. 546/92
- il termine per il ricorso giurisdizionale, di 60 giorni dalla ricezione dell'atto ex art. 21 del DLgs. 546/92;
- il termine dilatorio di 90 giorni entro cui, notificato il ricorso per le cause di valore sino

a 50.000 euro;

- il termine per la costituzione in giudizio del ricorrente/appellante, di 30 giorni dalla notifica del ricorso ex art. 22 del DLgs. 546/92;

### **Contrariamente non trova sospensione la fase di espropriazione**

il ricorso contro gli atti cautelari, le iscrizioni di ipoteca, la notifica del ricorso ed il ricorso contro il ruolo (Cass. 11 novembre 2015 n. 23049).

Il periodo di sospensione si evidenzia **anche per i termini a ritroso**, o meglio nel caso di scadenze calcolate prima di un evento tra i quali ricordiamo il deposito delle memorie.

## Pomodoro - i dati di inizio campagna. In calo le superfici

*Calano le superfici di pomodoro da industria del Nord Italia  
Si coltivano 35.099 ettari: -4,4% rispetto al 2017  
e -5% sul contrattato di inizio campagna*

*Stabile la produzione bio che si attesta a 2.365 ettari, pari al 6,8% del totale*

Calano le superfici coltivate a pomodoro da industria del Nord Italia. Sono 35.099 gli ettari coltivati per la campagna 2018 che vede iniziare la fase di trasformazione della materia prima negli stabilimenti proprio in questi giorni.

Il dato raccolto dall'OI Pomodoro da industria del Nord Italia mette in evidenza una contrazione del -4,4% rispetto alla campagna 2017 ed un calo del -5% rispetto a quanto contrattato ad inizio campagna.

Questi valori – sulla base della resa media di 69,08 tonnellate per ettaro dell'ultimo quinquennio (2013-2017) del territorio dell'OI - permettono di stimare una produzione di circa 2,4 milioni di tonnellate di pomodoro trasformato per la campagna 2018, in significativo calo rispetto allo scorso anno.



Si consolida la quota di pomodoro da industria biologico che riguarda 2.365 ettari (55 ettari in più dello scorso anno) e rappresenta il 6,8% del totale.

### La ripartizione territoriale delle superfici

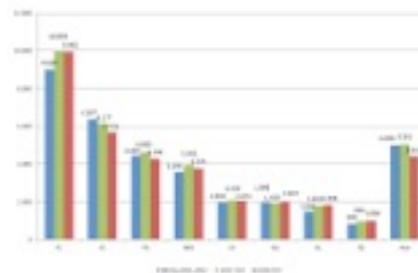
L'Emilia-Romagna si conferma la regione con la quota più consistente di superfici coltivate a pomodoro da industria pari a 24.140 ettari, seguita da Lombardia (7.307), Piemonte (2.049) e Veneto (1.406).

Questa la ripartizione nelle principali province contraddistinte dalla presenza della coltivazione del pomodoro da industria: Piacenza: 9.962 ettari; Ferrara: 5.703; Parma: 4.293; Mantova: 3.775; Cremona: 2.073; Ravenna 2.019; Alessandria: 1.856; Reggio Emilia: 1004; Modena: 763, Verona 727 e Rovigo 564. Seguono altre province con valori più contenuti.

Rabboni: "In linea alle esigenze del mercato"

“Si confermano – commenta il presidente dell'OI Pomodoro da industria Tiberio Rabboni - le aspettative di una diminuzione della produzione di pomodoro da industria in linea con quelle che sono le attuali esigenze di mercato. L'obiettivo della filiera del Nord Italia resta quello di un'adeguata valorizzazione di una produzione sostenibile e di qualità. Per farlo useremo al meglio gli strumenti a nostra disposizione quali l'introduzione dell'obbligo di origine in etichetta e valuteremo le opportunità offerte dal programma Made Green in Italy promosso dal ministero dell'Ambiente con il quale si incentivano modelli sostenibili di produzione e, in particolare, la riduzione degli impatti ambientali che questi generano durante il loro ciclo di vita”.

GRAFICO: la ripartizione delle superfici per provincia.



## BONIFICA PARMENSE: IN 45 GIORNI REALIZZATO IL NUOVO POZZO DEL TORRANO

*A beneficiarne aziende agricole e le colture tipiche dei Comuni di Parma, Sorbolo e Torrile.*

*Inaugurazione con il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e il Sindaco di Parma Federico Pizzarotti*

**Parma, 17 Luglio 2018** – Dopo l'emergenza climatica epocale nel nostro territorio nel 2017 e l'ormai concreta necessità di far fronte a situazioni di crisi e stress idrici a carattere quasi endemico soprattutto nei mesi estivi, l'esigenza di individuare ulteriori forme e strumenti di approvvigionamento di acqua, necessari per il sostegno delle colture tipiche del Parmense, è diventata una priorità.

Il **Consorzio di Bonifica Parmense** - che da alcuni mesi coordina le attività e gli studi di monitoraggio del "Tavolo Provinciale permanente sulla crisi idrica" nel comprensorio gestito insieme a molteplici soggetti tra cui Università degli Studi di Parma e Provincia di Parma - ha centrato il primo obiettivo riattivando e ammodernando la portata di prelievo di un pozzo quasi completamente inutilizzato dopo che un fenomeno franoso lo aveva reso impraticabile.

Da oggi, al contrario, l'infrastruttura idraulica diventerà indispensabile per 1850 ettari nei territori agricoli sottesi alla sua diretta influenza nei comuni di **Parma, Sorbolo e Torrile**. L'opera irrigua di captazione della risorsa idrica detta "**Pozzo del Torrano**" è situata in **località Beneceto**, all'intersezione stradale tra via Beneceto e via El Alamein, nella zona nord est del Comune di Parma all'interno del **comprensorio irriguo Naviglia e affluenti**.

Il Consorzio, alla vigilia della stagione irrigua, operando in tempi molto rapidi, è riuscito così, grazie alla collaborazione fattiva della Regione Emilia Romagna (concessione numero 2369 del 15/05/2018 e numero 2412 del 16/5/2018) a dare nuova vita all'impianto, ora utilizzabile da tutte le imprese agricole che ne avranno necessità.

*"La durata dell'intervento è stata di circa 45 giorni a partire dalla fine del mese di maggio 2018 - ha commentato il presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Spinazzi - , ma proprio per questa celerità nel dar un risposta concreta alle necessità impellenti del territorio la presentazione del Pozzo del Torrano, al di là del suo costo complessivo che è di 200 mila euro , rappresenta un modello tangibile e concreto di come anche interventi di medie dimensioni, se attivati in tempi utili , diventano estremamente importanti assumendo un ruolo anche da esempio-replicabile per la capacità di azione comune nel dare risposte al comprensorio nell'interesse collettivo".*

*"Le caratteristiche costruttive del Pozzo del Torrano - ha precisato il direttore del Consorzio*



d i  
Bonifica Ing. **Fabrizio Useri** - sono le seguenti: profondità = 55,70 metri; diametro di perforazione = 900mm; tubazioni di rivestimento in acciaio. La perforazione è stata eseguita con metodo a percussione a secco; sono state poi posizionate le tubazioni di rivestimento, ove sono state inserite al loro interno n° 2 elettropompe provvisorie. Successivamente si renderà definitivo l'intervento con la realizzazione a piano



*campagna di un avampozzo per il contenimento*



*dell'impiantistica, mentre le tubazioni orizzontali di mandata saranno interrate fino al canale ricettore".*

Durante la presentazione del manufatto idraulico - **moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli - il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini** ha ribadito l'importanza della capillarità delle opere di questo tipo su un territorio a vocazione agroalimentare come il nostro : *"Ci teniamo a rispondere coi fatti alle problematiche aperte e la siccità che ha afflitto i nostri territori, soprattutto le colture agricole, è senza dubbio una di queste. Ebbene, la riapertura del pozzo del Torrano a Beneceto, rimasto inutilizzato per molto tempo, è un altro esempio del lavoro che facciamo a fianco dei territori per affrontare e prevenire le criticità. Oggi, con quest'opera, che abbiamo autorizzato a maggio e che è poi stata realizzata a tempo di record, viene messa a disposizione una riserva d'acqua che potrà essere utilizzata da tutte le imprese agricole della zona. Ripeto, durante la stagione molto problematica che abbiamo vissuto nemmeno un anno fa ci eravamo impegnati a dare risposte per evitare nuove emergenze anche attraverso la ricerca e il recupero di nuovi pozzi e così abbiamo fatto. Entro l'estate siamo anche pronti*

*a partire con diversi interventi in tutta l'Emilia-Romagna per garantire l'efficienza dei canali di irrigazione e completare un'importante infrastruttura per contrastare la crisi idrica proprio a nel parmense, a Medesano, misure per le quali abbiamo investito quasi 4 milioni di euro. Queste risorse si aggiungono ai 18 milioni già messi a disposizione per potenziare le infrastrutture irrigue di servizio all'agricoltura e per realizzare nuovi invasi in grado di garantire le riserve di acqua".*

Concetto rimarcato anche dagli altri rappresentanti istituzionali presenti all'inaugurazione del Pozzo irriguo del Torrano. **Il Sindaco di Parma Federico Pizzarotti** ha evidenziato *"il ruolo tangibile delle attività dei Consorzi di Bonifica a difesa e sviluppo del territorio, un ente di cui non avevo chiare le funzioni specifiche finché come amministratore ho visto l'utilità delle opere realizzate concretamente".*

**L'Assessore Regionale all'Agricoltura Simona Caselli** ha sottolineato *"l'importante ruolo dei Consorzi e come queste opere di piccole e medie dimensioni, se attivate in tempo utile rappresentano una rete indispensabile e capillare di approvvigionamento da incentivare per il nostro territorio vocato all'agroalimentare".* Il **Sindaco di Sorbolo Nicola Cesari** si è complimentato per la celerità dell'esecuzione del progetto che andrà a beneficio in larga parte alle coltivazioni del suo comprensorio comunale.

In rappresentanza del sistema articolato dei Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli, il **Coordinatore Regionale di ANBI ER Antonio Sangiorgi** ha approfondito il doppio ruolo che i Consorzi rivestono sia in tema di salvaguardia del territorio quando l'acqua è in eccesso (vedi bombe d'acqua degli ultimi giorni) e in contesto di siccità : due elementi che ormai da tempo caratterizzano il clima nella nostra regione. Soddisfazione palesata anche da parte dei rappresentanti delle Associazioni agricole locali presenti, tra queste è intervenuto **Alessandro Corsini, direttore di Coldiretti Parma**, evidenziando che l'estate iniziata sembra essere fino ad ora differente da quella emergenziale dello scorso anno , ha apprezzato la celerità con cui il Consorzio di Bonifica è riuscito a rendere funzionale un'opera idraulica che assicurerà la risorsa a circa 2000 ettari e numerose imprese agricole. Proprio tra queste un ringraziamento corale è andato anche alla **famiglia Aiello** - proprietaria di una parte del terreno in cui è inserita l'infrastruttura - che ha contribuito in modo rilevante alla realizzazione del progetto.

# La Grande Festa del Vino 11<sup>a</sup> edizione 22 - 23 Settembre 2018 | Vini da 19 Paesi del Mondo



Torna, da sabato **22** a domenica **23 settembre 2018** in **Veneto** e precisamente a **Mirano** la 11<sup>a</sup> edizione della **Grande Festa del Vino**, l'evento dedicato al vino che vede protagonisti 75 tra i migliori produttori nazionali e mondiali. Per due giorni incontri e cene gourmet fanno da cornice alle degustazioni che si svolgeranno, dalle 10 alle 20, presso **Villa Patriarca**.

## Un evento straordinario

Oltre 5.500 bottiglie di vini (300 etichette) presenti potranno essere degustate in Villa Patriarca (a Mirano, in Via Miranese 25).

**Un tour dell'Italia e da 18 paesi del Mondo calice alla mano** per conoscere le tipicità e le eccellenze dei terroir italiani e mondiali, scoprire vitigni alloctoni, autoctoni, nazionali e internazionali, rari e ricercati, vini convenzionali, naturali, biologici, biodinamici, di montagna (da viticoltura eroica), di mare, di collina, di pianura, di vignaioli indipendenti e di piccole realtà emergenti o di quelle già affermate.

## Vini dell'eccellenza made in Italy

Alla 11<sup>a</sup> edizione della Grande Festa del Vino si avrà la possibilità di degustare vini provenienti da ogni regione italiana, da 7 stati europei e da 11 dal resto del Mondo. Si degusteranno vini premiati, come il Tintilia del Molise Macchiarossa 2013 (5 grappoli "vino dell'eccellenza" Guida Bibenda 2018 e la Corona nella Guida Vini Buoni d'Italia 2018), il Taurasi Vigna Macchia dei Goti 2013 (5 grappoli "vino dell'eccellenza" Guida Bibenda 2018), il Verdicchio dei Castelli di Jesi Superiore San Michele di Vallerosa Bonci (5 grappoli "vino dell'eccellenza" Guida Bibenda 2018), il Riviera Ligure di Ponente Pigato Bon in da Bon di Bio Vio (3 bicchieri "vino dell'eccellenza" dalla Guida Vini d'Italia del Gambero Rosso 2018 e la Corona nella Guida Vini Buoni d'Italia 2018), Il Gioia del Colle Primitivo Senatore 2011 Coppi 3 bicchieri "vino dell'eccellenza" dalla Guida Vini d'Italia del Gambero Rosso 2018), il Moscato Passito di Gandosso 2005 Tallarini (4 viti "vino dell'eccellenza" Guida Vitae 2018), il Bianco di Custoza Superiore DOC La Guglia di Tamburino Sardo (Medaglia d'Oro al Concours Mondial del Bruxelles 2018), il Canneto della Casa Vinicola d'Angelo (93 +Vinous), l'Aglianico del Vulture Riserva Caselle della Casa Vinicola d'Angelo (91/100 Wine Spectator), il Morellino di Scansano Superli (91/100 James Suckling), il Vermentino di Gallura Superiore di Jankara (miglior vino bianco sardo al Porto Cervo Wine Festival 2017), il Donna Adriana di Castel de Paolis (5 grappoli "vino dell'eccellenza" Guida Bibenda 2017), il Capo Branko di Branko (4 viti "vino dell'eccellenza" Guida Vitae 2017), il Nobile di Montepulciano Riserva di Tenuta Gracciano della Seta (3 bicchieri "vino dell'eccellenza" dalla Guida Vini d'Italia del Gambero Rosso 2017), l'Aglianico del Vulture Riserva Caselle della casa vinicola d'Angelo (5 grappoli "vino dell'eccellenza" Guida Bibenda 2017), il Cirò Rosso Classico Superiore Ripe del Falco Riserva (5 grappoli "vino dell'eccellenza" Guida Bibenda 2017), il San Rocco Valpolicella Ripasso DOC Roncolato (Medaglia d'Oro al Concours Mondial del Bruxelles 2017), solo per citarne alcuni italiani.

## Vini straordinari dall'Europa

Alla 11<sup>a</sup> edizione della Grande Festa del Vino si avrà la possibilità di degustare vini provenienti dalla Francia come i grandi vini a denominazione AOC Alsace Grand Cru e gli Champagne di Voigny; i potenti vini del Collio Sloveno in anfora, i prestigiosi vini della Mosella in Germania, le bollicine di Cava "la seduttrice catalana", il Porto "il vino liquoroso" più famoso al mondo, i preziosi e rinomati vini austriaci del Burgenland tra cui i muffati Trockenbeerenauslese e gli speciali vini ungheresi Tokaji Furmint, Aszu e Ice Wine.

## Vini dal Resto del Mondo

Alla 11<sup>a</sup> edizione della Grande Festa del Vino si avrà per la prima volta la possibilità di degustare vini provenienti dal Perù, Uruguay, Messico, Brasile e Sudafrica, oltre ai paesi già presenti dalla 10<sup>a</sup>

edizione come il Cile, Stati Uniti d'America, Argentina, Nuova Zelanda, Australia, e Israele.

## Nuova Location: Villa Patriarca - Mirano (VE)

L'evento si svolgerà per la prima volta nella splendida villa veneta del '700:

Sala "Cicchetteria" e "Hall": Degustazione di vini italiani "nord orientale".

Sala "Acquario": Saranno in scena i vini italiani del "nord occidentale, centro e sud Italia".

Sala "Camino": Degustazione di vini internazionali.

## Apertura al pubblico

ore 10:00 la degustazione apre al pubblico. Con il costo dell'entrata è previsto in omaggio un calice professionale con tracolla che accompagnerà durante le degustazioni.

Ai banchi di assaggio saranno presenti produttori e sommelier.

La partecipazione alla manifestazione non necessita di prenotazione, il servizio mescita terminerà alle ore 19:30, alle ore 20:00 chiusura della Villa Patriarca.

È possibile che alcuni prodotti in degustazione si esauriscono prima della fine della manifestazione. Il pubblico partecipante all'evento sarà anche un giudice, potrà infatti votare i migliori vini e la migliore cantina della manifestazione. L'evento si terrà anche in caso di pioggia.

## Prezzi

All'entrata pagando € 30,00 (€ 24,00 prezzo riservato per l'acquisto online) il visitatore riceverà in omaggio un calice professionale da degustazione Rastal, una elegante tracolla porta calice VinStrip, una penna e un catalogo dove sono elencati i produttori, i vini e prodotti in degustazione. L'assaggio dei vini è rivolto ad un pubblico maggiorenne, l'ingresso per i minori accompagnati dai genitori è di € 1,00 (senza calice).

## Wine Shop

Durante la manifestazione "La Grande Festa del Vino" si potranno acquistare direttamente i vini e prodotti gastronomici in degustazione presso il negozio allestito in Villa Patriarca "Sala Cicchetteria".

Tutti i prodotti saranno in vendita ad un prezzo promozionale per l'occasione.

## Punto Ristoro

Nell'area esterna della villa, sarà presente un punto ristoro gestito direttamente dal ristorante "Le Moeche" con prelibatezze preparate dai più apprezzati chef.

## Organizzatore Evento

Enoteca Le Cantine Dei Dogi dei Fratelli Berna Ezio & Vanni.

Vi aspettiamo per brindare con le oltre 5.500 bottiglie di altissima qualità, italiane e straniere in degustazione, in un percorso entusiasmante nello sterminato magico mondo del vino in tutte le sue sfaccettature.

## Il Galà dei Dogi: cena con i produttori

La sera è l'alta cucina a diventare protagonista in una location da sogno immersa nel verde: sabato 22 settembre 2018 il ristorante Le Moeche di Villa Patriarca di Mirano dalle ore 20:45 ospiterà la "cena evento della 11ma edizione della Grande Festa del Vino", saranno presenti tutti i produttori della manifestazione. Il ristorante proporrà un loro personale menu interpretando le specialità tipiche veneziane. Per partecipare alla cena contattare direttamente il ristorante al nr. di telefono +39 041 5703618.

## BIGLIETTI ONLINE

### Area Download

Scarica il Manifesto [clicca qui](#)

Scarica il Comunicato Stampa [clicca qui](#)

Scarica il Volantino [clicca qui](#)

## Elenco Espositori:

### WINE

## Veneto

Mostaccin - Maser (TV)  
Ronfini - Col San Martino (TV)  
Sestere - Fontanelle (TV)  
Ornella Bellia - Portogruaro (VE)  
Sengiari - Tramonte di Teolo (PD)  
Castello di Rubaro - Nanto (VI)  
Marchetto - Gambellara (VI)  
Tenuta Natalina Grandi - Gambellara (VI)  
Cantina Roncolato Antonio - Soave (VR)  
CasaLu Wine - Montecchie di Crosara (VR)  
Tamburino Sardo - Sommacampagna (VR)

## Friuli - Venezia Giulia

Branko - Cormons (GO)  
Jermann - Dolegna del Collio (GO)  
Arzenton Maurizio - Spessa di Cividale (UD)  
Il Roncal - Cividale del Friuli (UD)  
Borgo delle Oche - Valvasone di Pordenone (PN)  
Colja Jozko - Sgonico (TS)

## Lombardia

Marchesi di Montalto - Montalto Pavese (PV)  
Tallorini - Gandosso (BG)  
Tenuta Ambrosini - Cazzago San Martino (BS)  
Brunello - Pozzolengo (BS)

## Trentino-Alto Adige

Von Braunbach - Terlano (BZ)

## Piemonte

Montaribaldi - Barbaresco (CN)

## Valle D'Aosta

Chateau Feuillet - Saint Pierre (AO)

## Liguria

Bio Vio - Albenga (SV)

## Emilia Romagna

Tenuta Galvana Superiore - Castelvetro di Modena (MO)

## Abruzzo

Paride d'Angelo - Pianella (PE)

## Marche

Vallerosa Bonci - Cupramontana (AN)

## Toscana

Dreolino - Rufina (FI)  
Tenuta San Guido - Bolgheri (LI)  
Suberli - Magliano (GR)  
Tenuta di Gracciano della Seta - Montepulciano (SI)

## Umbria

Raina - Montefalco (PG)

## Lazio

Castel De Paolis - Grottaferrata (RM)

## Molise

Claudio Cipressi - San Felice del Molise (CB)

## Campania

Cantine Antonio Caggiano - Taurasi (AV)  
Luca Paparelli - Galluccio (CE)

## Basilicata

D'Angelo - Rionero in Vulture (PZ)

## Puglia

Casa Vinicola Coppi - Turi (BA)

## Calabria

Cantine Vincenzo Ippolito 1845 - Cirò Marina (KR)

## Sardegna

Jankara - Sant'Antonio di Gallura (OT)  
Murales - Olbia (OT)

## Sicilia

Irene Badalà - Passopisciaro (CT)  
Buffà - Marsala (TP)

## Dal resto d'Europa

### Francia

Champagne Bernard Robert - Voigny  
Jean Paul Mauler - Mittelwihr - Alsace

### Austria

Gangl Wines - Illmitz



## MERCATO CEREALI

**Cereali e dintorni. Usa e Cina potrebbero raggiungere un accordo a breve.**

Le operazioni di raccolta stanno per concludersi e i prezzi delle materie prime nazionali stanno raggiungendo la quotazione più congrua.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

**Cereali e dintorni. Usa e Cina potrebbero raggiungere un accordo a breve.**

Le operazioni di raccolta stanno per concludersi e i prezzi delle materie prime nazionali stanno raggiungendo la quotazione più congrua.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 17 luglio 2018 -

Le operazioni di raccolta stanno per concludersi e i prezzi delle materie prime nazionali stanno raggiungendo la quotazione più congrua. Si rafforzano le quotazioni del frumento tenero e dell'orzo mentre per il duro si confermano i problemi connessi alla qualità.

Voci positive stanno invece attraversando i continenti e in particolare "Citibank ha sostenuto che ci sarà una rinegoziazione se non addirittura la fine della guerra commerciale tra USA e Cina prima delle elezioni di metà mandato di novembre." inducendo il mercato a reagire di conseguenza: il mercato ha reagito di conseguenza:

ago 829,4 (+10)	set 835,2 (+10,6)	nov 845,6 (+11,4)
ago 329,1 (+3,1)	set 328,3 (+2,9)	ott 328,1 (+3,6)
ago 27,64 (-0,3)	set 27,76 (-0,32)	ott 27,86 (-0,31)
set 341,6 (+0,4)	dic 355,2 (+0,4)	mar 367,2 (+0,6)
set 488,4 (-8,4)	dic 504 (-8,4)	mar 519 (-8,4)

Il telematico stamane alle 8,09 registrava aumenti in tutti i comparti.

**Sintesi sul mercato interno:** mais fermo, orzo carissimo si cerca merce pesante che potrebbe arrivare a superare a breve i 200€ tonnellata, grano nella peggiore delle confusioni qualitative e di prezzo, e il triticale quest'anno rischia di essere un ottimo cereale biscottiero. Proteici più tenuti sia sul caricabile che medio lungo termine (forse giovedì e venerdì scorso si è toccato il fondo del mercato)

Per il settore delle **bioenergie** la crusca rischia di ripartire, se ripartiranno le esportazioni di pellet che al momento sta frenando la salita della farina.

Attenzione alle difficoltà più ricorrenti nel mese di agosto: carenza di mezzi e personale, divieti di circolazione, chiusure di fabbriche e silos.



### Indicatori internazionali 17 luglio 2018

L'Indice dei **noli** è risalito sino a 1666 punti, il **petrolio** è ridisceso a 68,00\$/bar. e l'indice di **cambio €/€** segna 1,17112

Indicatori del 17 luglio 2018		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1666	1,17112	68,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano

## “PO Grande” - il MAB UNESCO sempre più vicino

*Il Dossier redatto dall’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in collaborazione con Legambiente e Università degli Studi di Parma, supera l’esame del Comitato Tecnico Nazionale del Ministero dell’Ambiente*

Parma, 19 Luglio 2018 – La candidatura di **PoGrande a Riserva della Biosfera Mab** ha superato uno step rilevante nell’articolato percorso di verifiche che porterà l’ambizioso progetto di valorizzazione di quest’area all’esame della commissione parigina dell’**Unesco** nei prossimi mesi.

Il Dossier PoGrande redatto dall’**Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po**, promosso in stretta collaborazione con **Legambiente** e **Università degli Studi di Parma** e sostenuto da numerosi partners territoriali, unisce e rende omogenei diversi comprensori territoriali confinanti, che, pur conservando peculiarità singolari da zona a zona, sono legati da valori comuni connessi in modo quasi inscindibile all’ambiente, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni, alle professioni e ai rilevanti valori economici espressi da produzioni di eccellenza agricole ed industriali.

## Agricoltura Ferrara. Partecipanza agraria Cento, Pettazzoni (M5s): “quando nuove elezioni?”

In un’interrogazione il consigliere sollecita l’intervento della Regione, dato che nel 2019 l’Ente dovrà provvedere alla tradizionale divisione ventennale dei terreni

La situazione della Partecipanza Agraria di Cento, nel ferrarese, ente millenario commissariato dalla Regione nel gennaio scorso in seguito alla mancata approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2018, è al centro di un’interrogazione presentata da Marco Pettazzoni (Ln), che chiede all’esecutivo regionale di chiarire i tempi di approvazione definitiva del bilancio previsionale e di indizione delle elezioni per il rinnovo degli organi dell’ente.



Un’area che si estende su ben **85 comuni**, distribuiti nei comprensori di **8 province** e **3 regioni**, l’**Emilia Romagna**, la **Lombardia** e il **Veneto**.

La notizia positiva di questi giorni è arrivata direttamente dall’incontro romano svoltosi al **Ministero dell’Ambiente**, dove il **Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli**, coadiuvato nell’occasione da tecnici esperti dell’ente, ha illustrato e approfondito nel dettaglio tutte le informazioni necessarie al Comitato Tecnico nazionale del Ministero, chiamato ad esprimersi sulla validità e conformità del Progetto stesso e sulla conseguente conferma della candidatura a Riserva Mab Unesco.

Il Progetto di PoGrande si propone di avviare e consolidare innovative collaborazioni strutturate tra i territori che portino in tempi brevi ad azioni comuni volte a raggiungere obiettivi concreti e condivisi di miglioramento ambientale, all’insegna di un’utilità diffusa in tutta l’area considerata,

azioni e pianificazioni che hanno consentito al **dossier presentato dall’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po** di guadagnare un primo *via libera ministeriale* anche in considerazione del recepimento dei soggetti promotori di alcune migliorie suggerite dallo stesso Comitato Tecnico ministeriale che incrementeranno il livello della proposta presentata.

*“Terremo puntualmente in conto le osservazioni ministeriali – ha sottolineato Berselli al termine dell’incontro – che aggiungono valore a quanto abbiamo completato nei tempi richiesti in questi mesi di lavoro coi nostri partners Legambiente e Università che ringraziamo insieme a tutti coloro che hanno offerto il loro contributo fattivo per valorizzare un territorio ampio che lo merita”.*



Da qui l’iniziativa di Pettazzoni, che chiede alla Giunta regionale “se intenda accelerare i tempi per la definizione delle circa 840 aree cortilive di pertinenza della Partecipanza, atto propedeutico alla divisione dei terreni, eventualmente variandone la nomenclatura, ad esempio equiparandola alla definizione giuridica di diritto di superficie”. Infine, domanda “se sia stata ipotizzata una data per l’indizione delle nuove elezioni che tenga conto della data ravvicinata della divisione dei terreni prevista nel 2019 nonché della necessità di rinnovare i contratti di affitto scaduti nel settembre 2017 e di avere assegnazioni definitive per richiedere il rinnovo dei contributi assegnati dalla politica agricola comunitaria (Pac)”.

(Luca Govoni - Comunicato n. 81301 Bologna 19/07/2018)

(Foto di **Partecipanza Agraria Cento - la divisione 1979**)



## MERCATO CEREALI

### Cereali e dintorni. USA e Cina cercano nuove reazioni commerciali.

Il mercato, per quanto riguarda il comparto soya, sembra proprio sul fondo; quello che non hanno ritirato gli acquirenti Cinesi è stato acquistato da altri stati che hanno approfittato del netto ribasso registrato dal comparto.

Mario Boggini - Officina Commerciale



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

### Cereali e dintorni. USA e Cina cercano nuove reazioni commerciali.

Il mercato, per quanto riguarda il comparto soya, sembra proprio sul fondo; quello che non hanno ritirato gli acquirenti Cinesi è stato acquistato da altri stati che hanno approfittato del netto ribasso registrato dal comparto. Gli Usa cercano accordi commerciali con altri partner, così come sta facendo la Cina stessa.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 20 luglio 2018 -

L'attenzione, oltre alla soia, deve essere orientata anche al comparto grano che, quando s'infiammerà, sarà da traino per tutto il mercato:

*“Le notizie in giro per il mondo non sono positive: pertanto, l'Euronext/Matiff si è apprezzato del 1% ieri (il settembre è passato da 184 del 9/7 a 188 di ieri) e il grano francese vale euro 190 contro 184 del 9/7. Anche il grano 12,5 proteine dal Mar Nero per il settembre è passato da dollari 205 del 3/7 a 215 di ieri” (Pellati).*

Il **telematico** delle 8,40 di venerdì 20 luglio registrava  **aumenti** in tutti i comparti.

La situazione di mercato è abbastanza in stallo per il comparto soya e chi fosse nelle necessità di effettuare ricoperture valuti sui propri costi di trasformazione anziché ipotizzare altri ribassi che, al momento, sono improbabili. Da porre attenzione, ovviamente, alle oscillazioni del tasso di cambio €-Dollaro.

**Nel mercato interno: mais** in lieve calo, pressato come è dalla grande quantità di grano declassato ad uso foraggero e dalla prossima campagna ormai vicina, **orzo** carissimo si cerca merce pesante che ormai supera i 200€ tonnellata, **grano** nella peggiore condizioni ipotizzabili tra qualità e prezzo resta nel limbo della confusione.

**Proteici** più tenuti sia sul caricabile che sul medio-lungo termine. Le quotazioni di giovedì 19/7/18: le più aggressive erano al porto di **Venezia**: caricabile 351€ tonn. per la 44% e 361€ per la proteica, un € in meno sino a dicembre 18 mentre il 2019 veniva proposto a 332€ e 342€. Girasole proteico 240€ caricabile, Farina di Colza tra i 245€ e i 250€ in base ai luoghi di carico e di produzione, scarseggia il Pannello di lino. La farina di soya convenzionale ogm free veniva proposta a 380€ partenza luoghi di produzione da ottobre 18 a settembre 19. **Cereali**: il grano al porto 190€ tonn caricabile, merce molto bella. Il mais caricabile, sia a Ravenna che Venezia, 180€ mentre per il nuovo raccolto da novembre 18 a marzo 19 177€ e sino a giugno a 179€ stessi valori anche sugli stessi periodi 2018-2020.



Per il settore delle **bioenergie**, la crusca è sempre sulla rampa di lancio se dovessero ripartire le esportazioni di pellet, che al momento sta frenando la salita della farina. Scarseggiano vari prodotti e il mais tossinato non solo è introvabile ma proibitivo nel prezzo (175€ reso zona mantova)

Attenzione alle difficoltà solite del mese di agosto dovute essenzialmente a: carenza di mezzi e personale, divieti di circolazione, chiusure di fabbriche e silos che già stanno creando problemi su alcune merci di derivazione agroindustriale.

#### Indicatori internazionali 20 luglio 2018

l'Indice dei **noli** è risalito sino a 1688 punti, il **petrolio** è a 68-70,00\$/bar. e l'indice di **cambio €/€** segna 1,16555

Indicatori del 20 luglio 2018		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1688	1,16555	68-70,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(\*) **Noli** - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



## U E : previsioni di lieve crescita per la produzione di carne bovina

Roma, 13 luglio 2018

Produzione di carne bovina dovrebbe segnare un lieve incremento (+0,5%) nel 2018 grazie alle macellazioni di capi più pesanti e di giovani femmine non riutilizzate per la rimonta nella filiera del latte. Questo il quadro che emerge dalle analisi della Commissione europea sulla situazione dei mercati agricoli nell'estate 2018 per quanto riguarda la carne bovina. Gli ultimi dati (dicembre 2017) sulle consistenze bovine confermano la lieve contrazione (-1%) della mandria europea nel 2017. La decrescita della mandria è interamente da ascrivere ai vecchi paesi EU (EU-15), mentre sono ancora in espansione nella maggior parte dei 13 nuovi Paesi EU (EU-N13).

I dati analizzati dalla DG Agricoltura della Commissione nel report evidenziano che la mandria da latte si è ridotta di circa l'1%, in seguito alla ristrutturazione degli allevamenti in alcuni Paesi Membri, soprattutto Paesi Bassi. La mandria da carne resta invece stabile, malgrado le flessioni in Francia, Belgio e Irlanda.

A fronte della riduzione della mandria nel 2017, la produzione netta di carne bovina nel primo trimestre 2018 cresce del 2% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. La produzione cresce sia nell'UE-15 (+1,7%) che nell'EU-N13 (+4,8%). La gran parte dell'incremento di capi macellati è da attribuire al maggior numero di vitelloni e manze; accompagnato anche da un generalizzato aumento del peso medio dei capi macellati.

Le macellazioni di vitelli e vitelle restano modeste. Il legame tra il mercato del latte e quello della carne resta molto stretto tanto che i due terzi della produzione di carne bovina deriva da mandria da latte. Una buona parte dell'offerta attuale è infatti rappresentata da giovani femmine non riutilizzate per la rimonta nel circuito della produzione del latte. Conseguentemente si prevede per il 2018 un lieve incremento (+ 0,5%) della produzione di carne. Nello specifico si ipotizza che l'incremento di produzione in alcuni paesi con ruolo consolidato nella produzione di carne come Italia, Francia, UK e Austria, affiancata

da quella in paesi dell'est Europa (soprattutto Polonia) potrà compensare le contrazioni in altri Stati Membri (Paesi Bassi, Romania, Germania, Belgio).

Secondo i dati della Commissione, le esportazioni di bovini vivi nel primo quadrimestre 2018 sono aumentate del 13% rispetto all'analogo periodo del 2017.

I Paesi chiave sono sempre concentrati nell'area del Mediterraneo. La Turchia, nel 2017, ha assorbito da sola un terzo delle esportazioni di animali vivi e rimane nel primo frangente del 2018 il principale cliente dell'Ue. Le esportazioni di carni bovine crescono oltre che verso la Turchia anche verso Israele, ma si riducono in maniera evidente verso Hong Kong (-7%) e soprattutto verso Bosnia ed Erzegovina (-17%), pur rimanendo questi tra i primi tre clienti europei. Intanto i maggiori produttori mondiali (Brasile, U.S. e Argentina) stanno incrementando le esportazioni, riformando anche quelli che erano mercati tradizionali europei (Hong Kong, Svizzera e Filippine). Le previsioni di export per il 2018 in ambito europeo sono quindi - secondo i dati della Commissione - per una flessione del 6% con possibilità di miglioramento derivanti solo dall'evolversi degli acquisti da parte di Turchia e Israele.

La flessione delle importazioni registrata nel 2017 subisce invece una battuta d'arresto nel primo quadrimestre 2018. Le importazioni in questo primo periodo dell'anno sono anzi in notevole incremento, ma si tratta probabilmente solamente di un nuovo sistema di gestione delle quote tariffarie (TRQ) che prevede l'assegnazione per ordine di richiesta e comporta quindi una concentrazione degli invii nella prima parte dell'anno. Secondo quanto riportato dalla Commissione gli incrementi delle importazioni nel 2018 potrebbero attestarsi nel complesso a +8% rispetto al 2017. Principali attori della dinamica espansiva saranno i Paesi del Sud America, favoriti anche dai prezzi in flessione. Le maggiori importazioni comporteranno pressione sull'offerta europea che si tradurrà probabilmente anche in effetti contenitivi dei prezzi medi.

Roma Ismea 13 luglio 2018

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica  
Agroalimentare - iscritta al  
tribunale di Parma al n° 24 il 13  
agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

## SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 -  
Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla



## Crisi Ferrarini. Ultima chance il 2 agosto al tavolo governativo

Cristiano Manuele Segretario del PSI Parma: "Gli operai dell'azienda Ferrarini non saranno lasciati soli".

di Virgilio Parma, 21 Luglio

2018 – Sino ad ora solo soluzioni tampone quelle messe in campo dalla proprietà.

La crisi del gruppo "Ferrarini", attivo nell'agricoltura, nel formaggio e nei salumi (tra i marchi anche il Vismara), coinvolge circa 800 dipendenti in tutta Italia dei quali 80 nella provincia di Parma.

Ormai la tensione è elevata e lo stato di agitazione, che ha portato le bandiere del sindacato a sventolare sui cancelli delle aziende (Bandiere CGIL sui cancelli San Michele Cavana a Lesignano Bagni), non rientrerà sino a quando non arriveranno notizie più rassicuranti.

Per il 12 luglio scorso era stata organizzata una manifestazione poi annullata per l'arrivo di una parte degli arretrati ma ancora non vi sono certezze sui tempi del rientro totale.



Da tempo il PSI Parma vigila sulla situazione e il segretario del partito, **Cristiano Manuele**, è più volte intervenuto sulla vicenda a sostegno dei lavoratori anche per via epistolare.

*"Gli operai dell'azienda Ferrarini - ha commentato Cristiano*

Una situazione che ha messo in allarme anche i sindacati reggiani che in precedenza non avevano mai avuto la necessità di intervenire per i rapporti diretti che interessavano maestranze e proprietà.

Ma ora i 250 milioni di indebitamento a fronte dei 300 milioni di ricavi stanno pesando, e non poco, sulla liquidità aziendale e conseguentemente sulla regolarità degli stipendi di un migliaio di famiglie, senza considerare l'indotto.

Le speranze dei lavoratori ora sono concentrate sul Tavolo di Crisi governativo che vedrà fronteggiarsi, a Roma al Ministero dello Sviluppo Economico il prossimo **due agosto**, i vertici aziendali e le rappresentanze dei lavoratori e i sindacati si riserveranno ogni azione utile a tutela dei propri assistiti.

*Manuele - non saranno lasciati soli. Io come segretario del PSI Parma darò tutto il mio sostegno ai dipendenti. La cosa sta diventando pesante, non si può giocare con la vita delle persone. Noi Socialisti siamo totalmente dalla parte dei lavoratori e faremo tutto il possibile per aiutarli."*

Nel frattempo la proprietà ha lasciato intendere, come riportato da varia stampa reggiana, di essere alla ricerca di partner strategici e non esclusivamente finanziari, come dimostrato dal rifiuto all'interessamento manifestato da due fondi italiani, QuattroR e Italmobiliare, che sarebbero stati pronti a scommettere 100 milioni di euro.

Insomma Lisa Ferrarini sarebbe intenzionata a mantenere il controllo dell'azienda e della carica istituzionale (Vice Presidente) di Confindustria.





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione  
**MariLu. La birra artigianale**  
**Made in Parma**

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

**Per contatti e informazioni:**

[FROG.NET](http://FROG.NET)

[www.frognet.it](http://www.frognet.it) -

mail: [info@frognet.it](mailto:info@frognet.it)

tel: 392.9511643



**MariLU Amber**

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

**MariLU Blonde**

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione  
**Dedicato a palati esperti e sapienti!**



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

